

Prot. n. 3090/a1d

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il POF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Pertanto dovrà contenere la presentazione del contesto in cui la scuola opera, le risorse a sua disposizione, il curriculum, le

attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

L'elaborazione del PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa) dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV (Rapporto di autovalutazione) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza:

- a) Migliorare il successo scolastico e ridurre il tasso di dispersione attraverso una migliore integrazione nel curriculum dei percorsi di formazione professionale in regime di sussidiarietà integrativa/complementare e attraverso il potenziamento e la valorizzazione delle attività delle discipline professionalizzanti.
- b) Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate, attraverso l'analisi dei risultati pregressi e la definizione di strategie didattiche che integrino nel curriculum le indicazioni metodologiche esplicitate nei quadri di riferimento INVALSI.
- c) Potenziare le competenze chiave di cittadinanza attraverso l'integrazione progressiva nel curriculum di attività che conducano all'uso consapevole dei media e del web e con una sensibile riduzione delle assenze dal 20% al 15%.
- d) Predisporre curriculum specifici per le singole discipline.
- e) Migliorare l'ambiente di apprendimento con una organizzazione oraria adeguata e l'introduzione del registro elettronico.
- f) Migliorare i rapporti con le associazioni pubbliche e imprenditoriali sul territorio e con le famiglie.

Si ritiene necessario, pertanto:

- a) rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto;
b) strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Linee Guida ed ai livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò la necessità di:

- c) migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per articolazione professionalizzante, curricolo d'istituto);
- d) superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- e) monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi DSA non ancora certificati/ BES/ dispersione);
- f) abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- g) implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione;

- h) potenziare e integrare il ruolo dei dipartimenti;
 - i) migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
 - j) promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
 - k) generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
 - l) migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
 - m) migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
 - n) sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica;
 - o) implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
 - p) accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
 - q) operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.;
 - r) incrementare i percorsi di alternanza scuola – lavoro;
 - s) potenziare l'educazione degli adulti ed il corso serale.
 - t) prestare particolare attenzione all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri.
- L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- a) presentazione sintetica dell'istituto, del contesto in cui opera, dei rapporti con il territorio;
- b) risorse;
- c) criteri metodologici;
- d) curriculum;
- e) attività progettuali e di arricchimento dell'offerta formativa;
- f) formazione del personale;
- g) organizzazione;
- h) regolamenti.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- a) le priorità del RAV e il piano di miglioramento ad esso riferito;
- b) il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- c) il fabbisogno di ATA;
- d) il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- e) la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 20 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 26 di ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Chianciano Terme, 30/09/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. Salvatore Di Costanzo)

